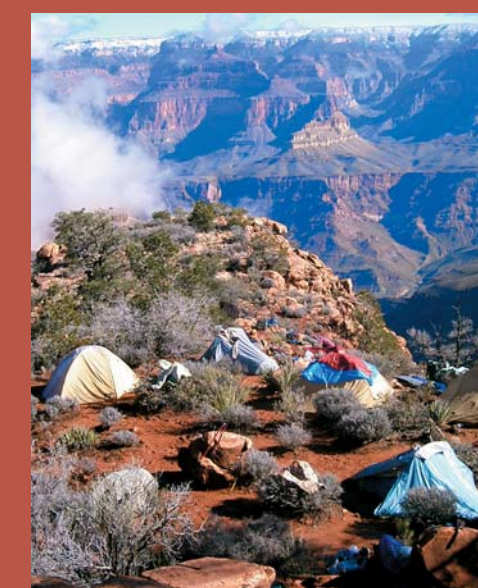


Dalla Wep
un nuovo
programma
esclusivo
di volontariato
ecologico
nei parchi
nazionali degli
Stati Uniti

Il Grand Canyon sotto la Mole

La Wep è un'organizzazione internazionale che promuove scambi culturali, educativi e linguistici nel mondo. Nata nel 1988, oggi in Italia è presente con due uffici – a Torino e a Milano – e numerosi collaboratori locali. La Wep offre ai giovani dai 15 ai 30 anni la possibilità di scoprire un altro paese, un'altra cultura, un'altra lingua attraverso soggiorni di studio, lavoro, stage o volontariato in diversi paesi del mondo.





Tutto è nato da un'idea di Chris Baker : 36 anni, laurea in storia, 1 anno di fabbrica in Germania, 6 mesi in Australia per volontariato ecologico, 6 anni direttore programma volontari americani per organizzazione ambientale. È lui che decide di fondare American Conservation Experience nel 2003, per cercare di 'unire i popoli' dopo l'11 settembre. In 3 anni la sua struttura coinvolge più di 800 volontari da tutto il mondo che lavorano con i più grandi parchi nazionali americani: Grand Canyon, Zion, Grand Teton, Bryce Canyon, Canyonland, Canyon de Chelly, Navajo National Monument, Monument Valley. E dal maggio 2007 aprirà Ace California con contratti in parchi come Yosemite, Sequoia e Yellowstone.

È la torinese Wep che ha l'esclusiva in Italia di questo eccezionale programma e offre la possibilità a ragazzi e ragazze di partecipare al progetto interculturale ed ecologico. Un progetto cofinanziato dai parchi americani e che, vogliamo precisarlo, ha un costo per la partecipazione di 12 settimane praticamente simbolico: 250 euro. Il volo è ovviamente a carico di ogni partecipante ma l'assistenza fornita dai collaboratori Wep è assoluta sin dalla partenza. Nel racconto e negli occhi dei partecipanti all'avventura nei parchi americani, si ascolta e si legge tutto l'entusiasmo di un'esperienza magnifica e arricchente. Un momento di crescita personale che resterà sicuramente patrimonio della vita di ognuno dei giovani partecipanti. Il team di volontari, sempre seguito e coordinato da esperti capogruppo, è formato da ragazzi di ogni nazionalità e si concentra sulla attività di manutenzione dei parchi, sul ripristino della flora, sulla costruzione di sentieri per evitare che i visitatori danneggino l'ecosistema, sulle attività volte alla protezione di aree particolarmente delicate.

La filosofia del Conservation Volunteers Usa è semplice: mettere a confronto culture diverse in un contesto di utilità per l'ambiente. Naturalmente il personale Wep di sede è sempre disponibile ad incontri informativi per fornire tutti i dettagli di questa iniziativa di cui, ci teniamo a ripeterlo, Wep è esclusivista per l'Italia. Quella dei parchi americani è soltanto l'ultima delle iniziative abitualmente proposte da Wep. Lorenzo Agati, direttore di Wep, conta su uno staff di collaboratori che, precisa, «ha vissuto

ta dai collaboratori Wep è assoluta sin dalla partenza. Nel racconto e negli occhi dei partecipanti all'avventura nei parchi americani, si ascolta e si legge tutto l'entusiasmo di un'esperienza magnifica e arricchente. Un momento di crescita personale che resterà sicuramente patrimonio della vita di ognuno dei giovani partecipanti. Il team di volontari, sempre seguito e coordinato da esperti capogruppo, è formato da ragazzi di ogni nazionalità e si concentra sulla attività di manutenzione dei parchi, sul ripristino della flora, sulla costruzione di sentieri per evitare che i visitatori danneggino l'ecosistema, sulle attività volte alla protezione di aree particolarmente delicate.

La filosofia del Conservation Volunteers Usa è semplice: mettere a confronto culture diverse in un contesto di utilità per l'ambiente. Naturalmente il personale Wep di sede è sempre disponibile ad incontri informativi per fornire tutti i dettagli di questa iniziativa di cui, ci teniamo a ripeterlo, Wep è esclusivista per l'Italia. Quella dei parchi americani è soltanto l'ultima delle iniziative abitualmente proposte da Wep. Lorenzo Agati, direttore di Wep, conta su uno staff di collaboratori che, precisa, «ha vissuto

I programmi di studio sono riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione

I programmi di studio si basano sull'inserimento in una scuola superiore del paese scelto, spesso con l'approfondimento di materie che si differenziano da quelle italiane. La normativa base contenuta nell'articolo 192 del D.Leg.297 del 1994 (Testo Unico della Scuola) prevede che la scuola italiana valuti i risultati ottenuti dallo studente presso la scuola straniera al fine della riammissione all'anno o al semestre successivo a quello trascorso all'estero. Così lo studente potrà e dovrà chiedere la convalida al Consolato italiano di competenza seguendo le istruzioni fornitegli dalla Wep e recuperare eventualmente alcune delle materie non svolte all'estero. Di norma gli studenti partiti con le giuste basi hanno addirittura conseguito risultati migliori al loro rientro, forti ed arricchiti dall'esperienza culturale e linguistica vissuta. Il Ministero comunque lascia ampia autonomia alle scuole sulle modalità di reinserimento dopo un periodo di studi all'estero, e la maggior parte degli istituti sono propensi ad incentivare i soggiorni.

to varie esperienze all'estero e ha visitato molte delle scuole con le quali collaboriamo; per questo siamo in grado di offrire consigli alle famiglie nelle scelte di tutti i percorsi formativi».

«Dal 1988 la Wep – World Education Program, lavora per rendere sempre più formativa l'esperienza di un soggiorno all'estero – continua Agati – completando la programmazione degli studi superiori ed universitari con esperienze di respiro internazionale». Infatti, proprio favorire la formazione internazionale dei giovani, consentire loro di confrontarsi con realtà uma-

ne e lavorative differenti dalle proprie, inserirli in situazioni di studio o di lavoro (accuratamente organizzate) che permettano di imparare bene una lingua straniera, sono gli obiettivi dei soggiorni all'estero Wep. Con programmi di studio tradizionali ed anche fortemente innovativi e da quest'anno, aggiungiamo noi, con l'esperienza indimenticabile nei parchi nazionali degli Stati Uniti. ■

Per contatti
www.wep.org
 Tel. 011 668.09.02



Le proposte di studio: L'Exchange Program, l'High School Plus e le borse di studio

Gli studenti che programmano di frequentare un periodo di studi all'estero possono scegliere tra due formule.

L'Exchange Program è il programma scolastico tradizionale all'estero in base al quale si vive con famiglie volontarie e si viene considerati dalla scuola locale degli exchange students; degli 'ambasciatori' del proprio paese, scelti per doti di intraprendenza e buoni risultati scolastici. La località nella quale i giovani vivono dipende dalla zona di residenza della famiglia ospitante, la scuola nella quale si verrà iscritti è quella di zona. Si sceglie la nazione nella quale recarsi, per capirci; la località precisa si conoscerà al momento dell'assegnazione della famiglia ospitante.

Le mete possibili sono: Usa, Canada, Australia, Nuova Zelanda, Brasile, Argentina e poi Germania, Spagna, Finlandia, Svezia, Norvegia, Olanda, Belgio e Danimarca.

L'High School Plus è il programma scolastico Wep rivolto a coloro che desiderano scegliere la località specifica del soggiorno in base alla zona geografica piuttosto che a determinate opportunità scolastiche disponibili.

La Wep in questo caso si rivolge alle scuole locali che ricercano la famiglia e prestano una serie di servizi dietro pagamento di una retta scolastica. Questo programma è disponibile in Australia, Nuova Zelanda e Canada, mete ambite per l'ottimo sistema educativo, lo standard accademico tra i più elevati al mondo ed un'ampia scelta a riguardo delle attività extra-curricolari e sportive.

Tra gli obiettivi della Wep c'è sicuramente quello di rendere i programmi scolastici all'estero accessibili al maggior numero di studenti. Per questo da qualche anno devolve parte della quota di partecipazione di ogni aderente all'offerta di borse di studio per studenti meritevoli. Per le modalità si può consultare il sito.